

All'Assessorato delle autonomie locali e funzione pubblica della Regione Siciliana

Dipartimento della Funzione Pubblica

assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

ISTANZA

Degli avv.ti Girolamo Rubino, Giuseppe Impiduglia e Giuseppe Gatto nella qualità di difensori della sig.ra **Galvano Evelyn** nel giudizio r.g.n. 170/2023 pendente innanzi al TAR Sicilia, sede di Palermo;

PREMESSO CHE

- Gli odierni istanti assistono la sig.ra Galvano Evelyn, nel giudizio r.g.n. 170/2023 pendente innanzi al TAR Sicilia, sede di Palermo, contro l'**Assessorato regionale delle Autonomie Locale e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, - Formez Pa Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento della P.A** – in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro tempore*, entrambi rappresentati e difesi *ope lege* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, e - **Commissione d'esame del “concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 311 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato (categoria c) per il potenziamento dei centri per l'impiego della sicilia - cpi/oml”**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, e pendente innanzi al TAR Sicilia, sede di Palermo;
- Con ordinanza n. 627/2023, il T.A.R. Sicilia - Palermo, ha ritenuto: *“l'Assessorato delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica:*
 - *deve pubblicare sul proprio sito istituzionale (previa consegna, da parte della ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti e della presente ordinanza anche su supporto digitale autentico) il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati, curando che sull'home page del sito venga inserito un collegamento denominato «Atti di notifica», dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono pubblicati il ricorso, i motivi aggiunti e la presente ordinanza;*
 - *l'Amministrazione non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza, tutta la documentazione ivi inserita e dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato che confermi l'avvenuta pubblicazione di quanto sopra indicato e specifichi la data in cui detta pubblicazione è avvenuta”.*

Tanto sopra premesso si

CHIEDE

1. alle Amministrazioni in indirizzo di provvedere prontamente, in esecuzione dell'ordinanza n. 627/2023, del T.A.R. Sicilia– Palermo, pubblicata il 23.11.2023, a pubblicare sul proprio sito web istituzionale i seguenti documenti allegati:
 - a. Avviso di notifica per pubblici proclami;
 - b. Copia del ricorso proposto al T.A.R. Sicilia– Palermo, R.G. n. 170/2023, in formato PDF;
 - c. Copia dei motivi aggiunti al ricorso proposto al T.A.R. Sicilia– Palermo, R.G. n. 170/2023, in formato PDF;
 - d. Copia dell'ordinanza n. 627/2023, del T.A.R. Sicilia– Palermo, pubblicata il 23.11.2023, in formato PDF;
 - e. Copia della graduatoria/elenco dalla quale è possibile evincere i soggetti controinteressati.
 2. all'Assessorato delle autonomie locali e funzione pubblica della Regione Siciliana di pubblicare sul proprio sito istituzionale gli atti sopra indicati, curando che sull'homepage del sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono pubblicati gli atti sopra indicati;
 3. inoltre, all'Assessorato in indirizzo di
 - non rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza, tutta la documentazione ivi inserita;
 - e di rilasciare, prontamente, alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione di quanto sopra indicato con indicazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta, al fine di rispettare il termine di giorni dieci per il deposito della prova delle notificazioni.
- I sottoscritti attestano che le copie informatiche degli atti allegati sono conformi all'originale.

Distinti Saluti

Li

Avv. Girolamo Rubino

Avv. Giuseppe Impiduglia

Avv. Giuseppe Gatto